



DECRETO SINDACALE N°5 DEL 18 MAR, 2021

OGGETTO:REVOCA DELEGA ASSESSORE COMUNALE

Richiamato il proprio decreto n. 18 dell' 1 ottobre 2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta comunale e attribuite le deleghe alle funzioni;

Dato atto che con il predetto decreto il Sig. Mario Ruggiero veniva nominato assessore con delega alle seguenti materie: attuazione del programma di mandato, interventi di messa in sicurezza del territorio, protezione civile;

Visti:

- l'art. 46 comma2 del D.Lgs n. 267/2000 ai sensi del quale: " Il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente e ne danno comunicazione al Consiglio e ne danno comunicazione al Consiglio e ne danno comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni";

-l'art. 46 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 ai sensi del quale:" Il Sindaco e il Presidente della Provincia possono revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio";

-l'art. 24 comma 2 dello Statuto comunale ai sensi del quale:" Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio....*omissis*..."

Considerato che:

-l'assenza di criteri normativamente predeterminati per la scelta dei componenti dell'organo esecutivo sottolinea il carattere prettamente fiduciario di tale scelta;

-la lettera della disposizione di cui al richiamato art.46 non consente un'interpretazione della norma che limiti il potere di revoca dei membri della Giunta, in quanto non coerente con il sistema dell'elezione e delle attribuzioni del Sindaco, al quale il potere di nominare e revocare i componenti dell'esecutivo spetta sulla base del presupposto che egli, essendo eletto direttamente dai cittadini, è responsabile del governo locale;

-l'affidamento e la revoca dell'incarico di Assessore vanno annoverati tra i provvedimenti di carattere fiduciario e, pertanto, qualificati atti di natura esclusivamente politica;

-la natura ampiamente discrezionale del provvedimento di revoca dell'incarico di Assessore comporta che la relativa comunicazione possa basarsi sulle più generiche valutazioni di opportunità politico amministrativa da parte del Sindaco, fermo restando l'obbligo di comunicarlo al Consesso consiliare.

Atteso che, nel corso del dibattito consiliare sull'argomento relativo al depuratore , l'Assessore Ruggiero ha manifestato, in antitesi a quella del gruppo consiliare di maggioranza, la propria posizione in merito alla realizzazione della predetta opera pubblica, inserita nelle linee di mandato del Sindaco tra quelle strategiche per il territorio comunale, evidenziando, pertanto, divergenza rispetto agli obiettivi programmatici nonché sul metodo di conduzione dell'attività politica da parte dell'Amministrazione in carica;

Considerato che, alla luce di quanto esposto, è venuta a determinarsi situazione di incomprendione tale da pregiudicare la serena e costruttiva prosecuzione dell'attività amministrativa nonché l'esercizio delle funzioni assessorili in armonia con i contenuti del programma di governo;

Ritenuto, al solo fine di tutelare l'interesse della collettività rappresentata per le comuni esigenze di trasparenza, imparzialità e buon andamento, provvedere a revocare dall'incarico di Assessore comunale il Sig. Mario Ruggiero, nominato con precedente decreto n. 18 del 01.10.20, precisando che il provvedimento non è da intendere riferito a valutazioni afferenti a qualità personali e professionali ma esclusivamente a garantire la proficuità del lavoro politico amministrativo scevro da condizionamenti di ogni genere;

Dato atto che, per consolidato orientamento giurisprudenziale, il provvedimento di revoca dall'incarico di assessore comunale non richiede comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990 in considerazione del presupposto che, in un contesto normativo nel quale la valutazione degli interessi coinvolti è rimessa in modo esclusivo al vertice dell'Amministrazione, cui compete in via autonoma la scelta e la responsabilità della compagine di cui avvalersi nell'interesse della comunità locale, non c'è spazio logico, prima ancora che normativo, per dare ingresso all'istituto di cui all'art 7 della richiamata legge sul procedimento amministrativo, il cui scopo è quello di consentire l'apporto procedimentale da parte del destinatario dell'atto finale allo scopo di condizionarne il relativo contenuto;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il D.Lgs. n. 27/2000 e ss. mm. ed ii

DECRETA

1. di revocare, per le motivazioni riportate in premessa, la nomina ad Assessore comunale del Sig. Mario Ruggiero, dando atto che il predetto decreto comporta la contestuale revoca sia della nomina di Assessore sia di tutte le deleghe conferite;
2. la revoca di cui al punto precedente si intende disposta con effetto immediato dalla data di adozione del presente atto;

DISPONE

Che il presente provvedimento sia notificato al Sig. RUGGIERO e sia comunicato al Consiglio Comunale nella prossima seduta ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.Lgs.n.267/2000.


Il Sindaco
Antonio Capone